



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Mercoledì 12 novembre 2008 Ore 17.30

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

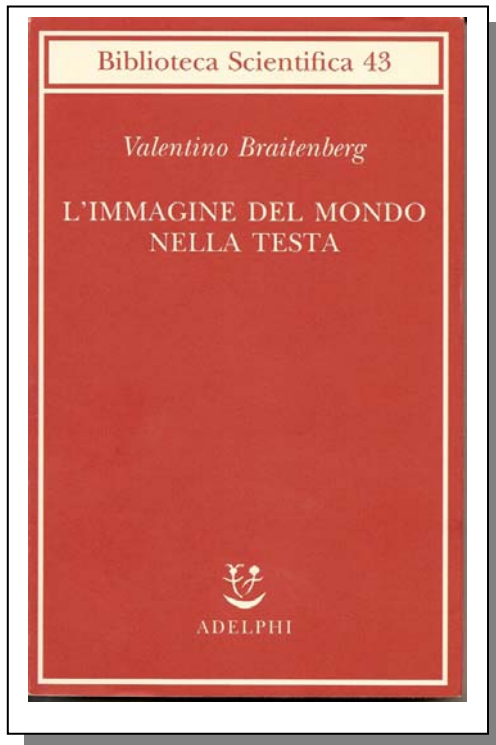
VALENTINO BRAITENBERG

L'immagine del mondo nella testa

(Adelphi, 2008)

Introducono:

Edoardo Boncinelli, Marisa Dalla Chiara



Una provocazione che serve più a far scendere l'uomo dal trono in cui si è messo che a creare cyborg. E soprattutto serve a togliere di mezzo tanti ostacoli a una corretta analisi della mente umana e a lasciar correre libero il desiderio di capire. Un libro sul "piacere di capire i nessi tra le cose", linguaggio, pensiero coscienza, emozioni e varie scienze

Valentino Braitenberg, tra i pionieri della cibernetica, non è nuovo alle provocazioni intellettuali. Ne ha dato prova, già nel 1984, con un libro in cui proponeva di costruire semplici robot per «sintetizzare» comportamenti complessi che un osservatore esterno avrebbe attribuito a stati mentali come la paura, l'aggressività, la curiosità. Era un primo passo verso una modellazione "in silico" del vivente. La stessa originalità di impostazione, la stessa verva iconoclasta e lo stesso gusto per le contaminazioni interdisciplinari caratterizzano le sue ricerche sul cervello, nelle quali ha sempre mirato a collegare le funzioni cerebrali ai fenomeni della psicologia. Gli è però rimasto pendente un debito: l'inserimento del mondo dei segnali e dei messaggi, dei cervelli e delle idee in una visione più generale, senza soluzione di continuità fra le cose biologiche e quelle inanimate. Colmare tale lacuna è un compito per il quale forse non siamo ancora maturi, ma sembra lecito affrontare il problema con un approccio che Braitenberg stesso definisce «presocratico». Ne è una dimostrazione questo libro sorprendente, cui sarà grato anche il lettore non abituato a ragionare in termini di formule matematiche, ma disposto a esercitare la propria fantasia. Un libro che parla con divertita ironia di introspezione e coscienza, del mondo fisico e dell'informazione nel vivente, del sistema nervoso e degli aspetti mentali del cervello, illustrando magistralmente, in poche pagine scintillanti, i meccanismi del pensiero, del linguaggio, della percezione. E che si conclude con il bello, il piacere e il riso.

Valentino Braitenberg, nato a Bolzano nel 1926, è co-fondatore e direttore emerito del Max-Planck-Institut für biologische Kybernetik a Tubinga. Laureato in medicina a Roma specialista in neurologia e psichiatria, libero docente in cibernetica e teoria dell'informazione, si è sempre dedicato allo studio del cervello e si è interessato in particolare all'interpretazione di strutture.

www.leggerepernondimenticare.it